

MEZZOGIORNO BUSINESS AD ALTA QUOTA

Qui Gesac

Utili a 20,46 milioni
E incorpora
la controllante

di Paolo Grassi

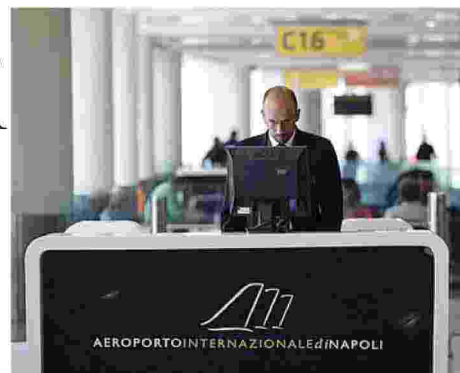
Innanzitutto il risultato d'esercizio, che — per il 2018 — evidenzia un utile netto di 20,46 milioni di euro. Dato in crescita del 3% rispetto all'anno precedente (19,893 milioni). Bene anche i ricavi, in aumento del 14% sul 2017 e l'Ebitda, il cui indicatore si spinge a quota +18%. Decisamente positivo l'andamento dei flussi di passeggeri: 1.354.522 quelli transitati in 12 mesi. In... salita del 15,8%.

Un (altro) anno da incorniciare insomma per Gesac Spa, società a capitale pubblico (ormai poco) e privato (molto) che gestisce l'aeroporto di Capodichino. E dunque (anche) per i suoi soci: 2i Aeroporti Spa (51% F2i, 49% Ardian e Credit Agricole), che controlla l'87% del pacchetto azionario; Città Metropolitana (12,5%) e Comune di Napoli (0,5%).

A proposito dell'amministrazione di Palazzo San Giacomo, va ricordato che il 2018 si era aperto con la cessione — a fronte di un incasso di 35.550.000 euro — della quasi totalità della partecipazione municipale in Gesac (30.000 azioni, corrispondenti

al 12% del capitale sociale).

Inoltre, sempre nel 2018, «nell'ambito di un processo di riorganizzazione avviato dalla capogruppo finalizzato alla semplificazione della catena di controllo e delle partecipazioni — si spiega nel documento di bilancio — è stata effettuata l'operazione straordinaria di fusione inversa tra la Gesac e la controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano Spa». L'operazione stessa «è stata effettuata mediante l'incorporazione in Gesac della società controllante, che deteneva l'87% del capitale sociale della Gesac che, a seguito dell'incorporazione, è passato nel diretto controllo di 2i Aeroporti Spa». Il capitale sociale della struttura oggi guidata da Roberto Barbieri (il cda presieduto da Carlo Borgomeo, il 15 gennaio 2019, lo ha nominato amministratore delegato in sostituzione di Armando Brunini, passato al timone di Sea) «è rimasto invariato». Come (quasi) invariato è rimasto il cda, rinnovato subito dopo l'approvazione del bilancio 2018: con il presidente Borgomeo e l'ad Barbieri ci sono i consiglieri Daniele Rizzolini (che prende il posto di Rosario Mazza) e i confermati Jean-Jacques Dayries, Laura Pascotto, Rosaria Calabrese, Fulvio De Angelis, Giuseppe Testa.



Dai numeri di bilancio a quelli (2019, stavolta) dei passeggeri in transito nell'aeroporto di Capodichino. Nel mese di aprile, inizio della stagione estiva aeroportuale, sono stati circa 949 mila (tra arrivi e partenze): +11,5% nei confronti dello stesso mese del 2018. Nel primo quadrimestre dell'anno, poi, l'incremento è stato del +9,5%, con un traffico pari a 2 milioni 818 mila passeggeri complessivi, 245 mila in più rispetto al periodo gennaio-aprile dello scorso anno.

«Grazie alla politica di sviluppo network della società di gestione dello scalo partenopeo — spiega una nota di Assaeroporti — realizzata negli ultimi anni e ai significativi investimenti dei vettori low cost che hanno scelto strategicamente Napoli come loro base operativa (easyJet e Ryanair), così come quelli delle compagnie tradizionali, come Lufthansa, Alitalia, Air France, Turkish Airlines, Iberia, Klm, che connettono Napoli ai loro hub europei, si può ormai contare su un network di linea che nell'estate 2019 includerà 106 destinazioni». Tra queste il collegamento diretto tra Napoli e New York/Newark appena annunciato da United Airlines e quello che sarà presentato il 13 giugno da flydubai tra il capoluogo partenopeo e Dubai.

Cambio della guardia

Roberto Barbieri, nuovo ad (da gennaio) e l'ex manager Armando Brinini



2,8

milioni di passeggeri

Sono transitati nello scalo di Capodichino tra gennaio e aprile 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.